



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

4/6 febbraio 2023

Lotte e repressione

Turchia

4 febbraio 2023

Lo Stato turco persegue la sua politica di cambiamento demografico in Siria, soprattutto nelle regioni curde. Ha deportato 100 rifugiati siriani nelle loro aree occupate nel nord della Siria, per sistemarli in case costruite con i finanziamenti dei gruppi della *Fratellanza Mussulmana* del Golfo e dell'Europa. Ha condotto questi rifugiati a *Ezaz*, a nord di Aleppo, passando per il valico di frontiera di *Bab El Salam*. Da diverse settimane le autorità turche stanno detenendo rifugiati siriani nelle carceri di *Maraş*, deportandoli in seguito a gruppi nelle zone occupate. Per questo scopo, migliaia di rifugiati siriani provenienti da diverse parti della Siria, come *Damasco*, *Homs* e *Hama*, sarebbero stati radunati a *Maraş*. La Turchia ha annunciato nel maggio 2022 che avrebbe reinsediato un milione di siriani nelle aree che occupa.

Francia

4 febbraio 2023

La mattina di giovedì 2 febbraio, ad Antony, i dintorni del liceo *Descartes* sono stati teatro di scontri tra polizia e giovani che volevano bloccare l'istituto per manifestare la loro ostilità alla riforma delle pensioni. Pochi minuti prima dell'inizio delle lezioni, verso le 7.45 è stata chiamata la polizia dopo che è stata eretta una barricata davanti alle porte del liceo. Quest'ultimo è stato subito sgomberato, ma il tentativo di blocco si è trasformato in uno scontro con la polizia. Mortai e fuochi d'artificio sono stati sparati sui funzionari della polizia. Tre poliziotti si sono dichiarati leggermente feriti e 2 persone sospettate d'aver sparato colpi di mortaio sono state arrestate per poi essere sottoposte a custodia cautelare.

5 febbraio 2023

La sera di giovedì 2 febbraio, oltre 200 persone si sono radunate nell'8° arrondissement (circoscrizione, n.d.t.) di Marsiglia per opporsi all'insediamento della locale *Reconquête*, il partito di *Éric Zemmour*. Anche prima dell'inizio della manifestazione, i CRS (celerini, n.d.t.) erano presenti in gran numero vicino al locale, cercando di respingere i manifestanti con una raffica di candelotti di gas lacrimogeno. I manifestanti sono riusciti ad avvicinarsi all'edificio, dove al piano superiore erano visibili diversi striscioni di *Reconquete* (riconquista, n.d.t.) e hanno iniziato a scandire slogan: "Massilia, Massilia, Antifascista!". Poco dopo, la polizia ha iniziato a caricare frontalmente. In meno di un'ora i manifestanti sono stati respinti alla rotonda del *Prado*. Si segnalano almeno 3 persone arrestate e sottoposte a custodia cautelare.

Catalogna

4 febbraio 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Un agente della *Polizia nazionale spagnola* si è infiltrato per 3 anni nei movimenti sociali di Barcellona. Nel 2020 è entrato a far parte del centro sociale *La Cinètik*, instaurando relazioni sessuali e affettive, servendosi di donne per facilitare la sua partecipazione ad assemblee, conferenze e manifestazioni. Dietro il presunto "Daniel Hernández Pons" si cela un agente della *Polizia nazionale spagnola* le cui iniziali, DHP, corrispondono a quelle della falsa identità. Errori commessi dall'infiltrato hanno permesso di smascherarlo. Un confronto fisionomico tra le immagini del suo tempo all'accademia di polizia di *Ávila* (esercizio 2018-2019) e quelle della sua galleria in quanto attivista a Barcellona ha finito per confondere l'individuo.

Lituania

5 febbraio 2023

La Corte d'appello lituana ha confermato la decisione di un tribunale di grado inferiore di ritirare le accuse di "terrorismo" contro Liam Campbell a causa della scadenza del termine di prescrizione. Il noto militante repubblicano è stato estradato dall'Irlanda alla Lituania lo scorso maggio per affrontare le accuse relative al contrabbando di armi per conto di *Genuine IRA*, dopo oltre un decennio di azioni legali. Il tribunale distrettuale di *Vilnius* ha posto fine al procedimento penale contro di lui a settembre, avendo accettato le argomentazioni della difesa secondo cui il termine di prescrizione era scaduto nel gennaio 2018. La prescrizione del reato era stata aumentata da 10 a 15 anni nel periodo trascorso dal compimento del reato. I PM hanno sostenuto che il termine di prescrizione avrebbe dovuto essere di 15 anni e hanno presentato ricorso contro la decisione, davanti alla Corte d'appello. Campbell, autorizzato a tornare in Irlanda dopo il verdetto del tribunale distrettuale, venerdì scorso si è recato in Lituania per la decisione della Corte d'appello, che ha approvato la sentenza del tribunale di grado inferiore, secondo cui il termine di prescrizione era di 10 anni ed è scaduto nel 2018.

Perù

6 febbraio 2023

La sera di sabato 4 febbraio le strade di Lima, in Perù, ancora una volta sono state teatro di proteste contro il governo di Dina Boluarte. Finora sono state arrestate 26 persone e 5 persone sono state ferite e ricoverate in ospedale. La polizia ha aperto il fuoco sui manifestanti con piccoli pallini come proiettili. Le proteste sono iniziate intorno alle 15 (ora locale) in *Plaza 2 de Mayo* e si sono estese in *Avenida Alfonso Ugarte*. Diversi gruppi di manifestanti si sono scontrati con la polizia che ha bloccato il loro accesso ad *Avenida Abanacay*. I poliziotti hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno per disperdere i manifestanti, provocando diversi scontri, anche in *Avenida Grau*, dove diversi giornalisti hanno affermato d'essere stati picchiati dalla polizia.

Palestina

6 febbraio 2023

La mattina di sabato 4 febbraio le forze d'occupazione israeliane hanno fatto irruzione nel campo profughi di *Aqbat Jaber* nei distretti di *Gerico* e *Ketarim Beit* per trovare i palestinesi ricercati da una settimana a seguito di un attacco nella zona di *Almog*. Gli abitanti del campo hanno manifestato contro questa incursione e 9 di loro sono stati feriti dai soldati israeliani. 2 dei 9 sono ora in gravi condizioni. Sono state arrestate 15



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

persone. Nessuno dei ricercati è stato arrestato, ma i soldati hanno imprigionato 4 membri della loro famiglia...

Diretta informativa (Belgio)

6 febbraio 2023

La mattina di lunedì 6 febbraio 2023 è stata attuata un'occupazione delle sedi di Bruxelles di 3 partiti politici [*PS*, *MR* ed *Écolo* (socialisti, centro, ecologisti, n.d.t.)]. Questa azione mira a denunciare la complicità dei partiti politici con le società energetiche che praticano da alcuni mesi un aumento significativo dei loro prezzi. È guidata da attivisti sindacali di CNE (Centrale nazionale dei lavoratori, n.d.t.) e del CGSP-ALR (Centrale generale dei servizi pubblici, n.d.t.), nonché attivisti di "Don't Pay Belgium" e militanti di altre organizzazioni, complessivamente circa 200 partecipanti.

Potete seguire gli eventi in tempo reale tramite questa diretta informativa:

10:55: le 3 sedi sono occupate. Alla sede di *PS* gli occupanti occupano la sala, ma non sono riusciti a raggiungere i piani.

11:15: sembra che l'intervento delle forze dell'ordine si limiti per il momento al piazzamento di forze all'esterno degli edifici.

12:15: un gruppo di attivisti è andato a cercare Jean-Marc Nollet (vicepresidente di *Ecolo*) che stava facendo una riunione in un altro luogo, per portarlo alla sede del suo partito e costringerlo ad ascoltare gli occupanti.

12:20: un grande spiegamento di polizia è in atto presso la sede di *MR* con idranti, ecc. La polizia ha lanciato agli occupanti un ultimatum chiedendo loro di lasciare i luoghi.

13:05: le occupazioni delle sedi di *Ecolo* e *MR* sono terminate, apparentemente senza arresti. I gruppi stanno convergendo sull'occupazione di *PS*, l'unico partito il cui leader si è rifiutato di ascoltare gli occupanti.

13:40: un cordone di polizia davanti alla sede di *PS* impedisce ai militanti che hanno partecipato alle occupazioni di *MR* ed *Écolo* di unirsi agli occupanti di *PS*.

Durante la notte, la facciata della sede di *Engie* è stata macchiata di vernice e sono state tracciate scritte, fra l'altro "approfitatore della miseria". L'azione è stata rivendicata da un gruppo, *Etoile Noire*, che afferma di militare a favore della gestione collettiva delle questioni che riguardano la sopravvivenza e contro ogni privatizzazione, con l'obiettivo soprattutto di denunciare i profitti indecenti di *Engie*.